

“ALLEGATO 6”



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

L'INCLUSIONE NEI SERVIZI EDUCATIVI: INTEGRARSI PER INTEGRARE

SETTORE e Area di Intervento:

Educazione e promozione culturale/Attività di tutoraggio scolastico - E 09

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo è quello di costruire azioni a favore dei bambini/ragazzi (**per un numero massimo di 20**) con una disabilità lieve: questo significa investire su un progetto di vita delle persone coinvolte. Attraverso la scuola e i servizi educativi extrascolastici si desidera offrire ogni opportunità per applicare le proprie abilità, per sviluppare, riconoscere e ampliare i saperi e le competenze. Infatti mettere a disposizione ambiti in cui sia bello imparare a controllare un processo, impraticarsi a ordinare delle sequenze, far scoprire che la mente e le mani si esprimono e si esercitano in mille forme significa offrire percorsi di vita in cui tutti si sentano parte di una comunità sia pur nella differenza.

Le persone con una disabilità intellettiva lieve o un funzionamento intellettivo limitato spesso sono accompagnate da significative limitazioni nel funzionamento adattivo che interferiscono con la comunicazione, la cura della persona, la vita in famiglia, le capacità sociali/interpersonali, l'uso delle risorse della comunità, l'autodeterminazione, le capacità di funzionamento scolastico e lavorativo, il tempo libero, la salute e la sicurezza.

A volte la contemporanea presenza di problematiche psico-sociali porta ad un peggioramento dello standard intellettivo e una caduta dell'autostima invece che un progredire delle capacità cognitive e di autodeterminazione.

Questo progetto mira anche a valutare se adeguati interventi educativi e scolastici possono far riemergere ogni potenzialità, in modo da alleviare il disagio dell'alunno *in primis* e secondariamente di chi fa parte della sua rete sociale.

Questo percorso, inoltre, ci dà la possibilità di intervenire, in accordo e in condivisione con il sistema scolastico, familiare e sanitario, sui soggetti coinvolti per poterli accompagnare con percorsi individuali o di piccolo gruppo nell'iter scolastico e prevenire quei disturbi comportamentali che possono incidere negativamente sullo sviluppo relazionale, oggi del bambino e domani del soggetto adulto inserito in un sistema sociale.

In parallelo il progetto è anche finalizzato a dare alla scuola e alle famiglie un supporto e una collaborazione professionale specifica durante lo svolgersi dell'intervento.

Infine, va sottolineato come l'obiettivo/sfida non sia solo quello di ampliare l'esperienza dell'integrazione scolastica, bensì di estenderla all'integrazione nella propria comunità locale accrescendo in tale modo il senso di appartenenza del bambino/ragazzo disabile e della sua famiglia a quella comunità locale, moltiplicando le possibilità di scambio tra i cittadini e le risorse, potenziando il riconoscimento delle difficoltà delle persone con carenze funzionali e delle capacità relazionali, favorendo l'attivarsi di processi di presa in carico diffusa in cui soggetti differenti diventano titolari di solidarietà.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Complessivamente, il ruolo dei volontari sarà quello di *trait d'union* tra i diversi servizi che i bambini/ragazzi frequentano, rappresentando un elemento di continuità relazionale e di riferimento sociale.

Sostegno scolastico per bambini certificati L. 104

Ogni volontario affiancherà la figura professionale incaricata nel sostegno massimo di 2 minori in base a 2 indicazioni:

- età e classe frequentata;
- grado di autonomia del bambino / ragazzo.

Dopo le prime settimane di avvio al progetto, i volontari inizieranno a prendere servizio affiancati dagli insegnanti o educatori che accolgono nelle proprie classi bambini/ragazzi certificati. Ogni bambino o piccolo gruppo sarà seguito nel corso dell'anno dal medesimo volontario; il Servizio Istruzione organizzerà incontri di verifica fra la neuropsichiatra, gli insegnanti, gli educatori, i volontari civili e la pedagoga del Servizio che permetteranno di tenere monitorato il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La Dott.ssa Colaiacovo potrà fornire supporto in merito al dialogo con i bambini stranieri e le loro famiglie, supportando i giovani volontari nelle dinamiche di integrazione multiculturale.

L'azione può essere così riassunta:

- affiancamento dei bambini/ragazzi nei processi di integrazione con la classe

Sostegno presso i Servizi extrascolastici invernali 6-14 anni

I volontari insieme agli educatori del progetto dovranno gestire i vari percorsi/ laboratori che avranno referenti precisi e riconoscibili.

I volontari saranno impegnati:

- nell'accoglienza dei bambini/ragazzi;
- nell'affiancamento dei soggetti individuati;
- nella partecipazione di tavoli di lavoro;
- nell'organizzazione dei differenti percorsi educativi.

Sostegno presso i servizi estivi 6-14 anni

Ogni volontario affiancherà un educatore e prenderanno in carico un gruppo stabile di minori dove verrà inserito un bambino certificato. I volontari saranno impegnati nelle seguenti attività:

- organizzazione implementazione dell'offerta didattica;
 - partecipazione alla organizzazione logistica;
 - accoglienza dei bambini;
 - affiancamento dei gruppi di bambini / ragazzi nelle attività ludiche, ricreative ed artistiche.
- Complessivamente, il ruolo dei volontari sarà quello di trait d'union tra i diversi servizi che i bambini/ragazzi frequentano, rappresentando un elemento di continuità relazionale e di riferimento sociale.

CRITERI DI SELEZIONE

L'Ente si avvale dei criteri UNSC definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale del 11 giugno 2009 n. 173

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- 1.400 ore
- 30 ore settimanali
- 5 giorni a settimanali
- Il progetto richiede disponibilità a spostamenti all'interno della città dove si svolgono i vari interventi e Diploma di scuola media superiore, preferibilmente in campo pedagogico o studenti delle Facoltà di Scienze dell'Educazione, della Formazione, Psicologia .

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

N. 4 posti senza vitto e alloggio

Comune di Fidenza – Palazzo Porcellini Servizio Istruzione - P.zza Garibaldi, 25 - Fidenza

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Le competenze professionali acquisibili dal volontario nell'espletamento delle sue mansioni saranno:

- Conoscenze psicopedagogiche sull'infanzia/adolescenza (capacità di relazionarsi con bambini/ragazzi sia disabili sia normodotati e con adulti e fra adulti);
- Nozioni di integrazione in età scolare (tale aspetto sarà ancora più significativo proprio perché sarà legato alla realtà territoriale di provenienza dei volontari);
- Elaborare e costruire un progetto pedagogico e il relativo intervento educativo (contesto, finalità, obiettivi, azioni);
- Acquisizione di competenze per la gestione delle relazioni adulti bambini/adolescenti (capacità di ascolto, disponibilità a modificare i propri modelli di riferimento, disponibilità al confronto);
- Acquisizione di competenze per la gestione del rapporto operatori-famiglie;
- Acquisizione di competenze per la gestione dei rapporti e delle dinamiche all'interno dei gruppi di lavoro (lavorare in gruppo);
- Competenze professionali che riguardano azioni di animazione (la gestione di laboratori manipolativi, linguistici, informatici e sportivi);
- Fronteggiare situazioni critiche nella realtà educativa.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI: 75 ore

1. Organizzazione dell'ente e modalità di operare sul territorio;

2. Promozione, prevenzione, riduzione del danno;
3. Presentazione delle normative di riferimento riguardo alla disabilità;
4. Gestione del gruppo di adolescenti e dei singoli adolescenti (analisi di casi specifici, il fenomeno del bullismo, affermazione della propria identità, acquisire strumenti di autonomia individuale);
5. Gestione del lavoro di gruppo fra gli adulti e significato del confronto (casistica delle dinamiche più significative e apprendimento delle buone prassi per lavorare in gruppo);
6. Elementi fondamentali di pedagogia e psicologia e più in specifico. nozioni legate alla disabilità e alle dinamiche adolescenziali individuabili nella fascia 6 – 14 anni, percorsi di crescita nell'età evolutiva;
7. Gestione di soggetti appartenenti a fasce deboli o con particolare disagio e costruzione di un percorso che possa valorizzare le loro diversità;
8. Costruzione di un progetto educativo;
9. Alfabetizzazione linguistica;
10. L'apprendimento non formale;
11. Educazione all'ascolto e tecniche di comunicazione verbale e non verbale.

Per quanto attiene la formazione specifica in particolare per il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile”, esso sarà realizzato con modalità coordinata e congiunta nell'ambito del Co.P.E.S.C. di Parma mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio, utilizzando risorse interne al Coordinamento rese disponibili a tutti gli Enti soci.